



CASTELNUOVO DEL GARDA



PROGETTO "RADICI" 2009-2010



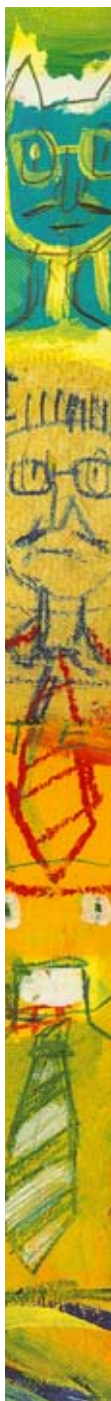
**SPETTACOLI LETTURE INCONTRI**

GENNAIO-MAGGIO 2010

Per informazioni:

TEATRO DEI VAGANTI tel/fax: 0456836112/3472740901 Mail: [t.vaganti@iol.it](mailto:t.vaganti@iol.it)

DIMteatrocomunale tel: 0457599049 Mail: [info@dimteatrocomunale.it](mailto:info@dimteatrocomunale.it)



Frequentando i bambini, i ragazzi e i loro educatori, non solo quando partecipano agli spettacoli all'interno del progetto "RADICI" o nel dialogo che conclude ogni evento, ma anche nei laboratori che la compagnia TEATRO DEI VAGANTI tiene sul Territorio di Castelnuovo del Garda, da questi incontri, dalla diretta e attenta osservazione dei ragazzi, nasce la proposta di scegliere come filo conduttore di una nuova edizione del progetto il tema della LEGALITA' associato alla SOLIDARIETA'.

Va detto con estrema chiarezza che non possono esserci "zone franche" dal rispetto della legalità per tutti i cittadini, in qualsiasi condizione sociale essi si trovino. Eppure non esiste legalità senza solidarietà sociale e viceversa.

Riteniamo necessario che la legalità diventi anzitutto percorso di vita quotidiano e non momento autocelebrativo separato dai comportamenti usuali, ecco allora l'importanza della solidarietà e della cultura, come antidoti alla disgregazione sociale; la convinzione, infine, che la Scuola, come agenzia formativa privilegiata, non possa più fare a meno di percorsi mirati di educazione alla convivenza civile.

Per questo proponiamo come titolo dell' edizione 2009-2010 del Progetto "RADICI"

## DIRITTI e ROVESCI

LEGALITA' e SOLIDARIETA'

Sappiamo che attraverso gli spettacoli e gli eventi collaterali che da due anni caratterizzano il progetto di "RADICI" si può ragionare attorno a tematiche di forte valore etico e formativo; notiamo, infatti, un grande desiderio da parte dei bambini e dei ragazzi di "sapere" e lo notiamo anche in ragazzi cosiddetti "difficili" o in gruppi di bambini che vengono descritti come distratti o poco interessati.

Il progetto di "RADICI" edizione dopo edizione, sta diventando un vero e proprio percorso parallelo di "Educazione dello spettatore" un buon spettatore è come un buon cittadino: conosce un tempo per l'ascolto e la riflessione e conosce un secondo tempo in cui poter esprimere le proprie idee e i propri punti di vista.

Ma entriamo nel dettaglio della proposta:

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Le scuole che sono interessate a partecipare agli spettacoli proposti all'interno del progetto "Diritti e Rovesci" devono prenotare telefonicamente e inviare un fax della scheda di prenotazione, debitamente compilata a Dim Teatro tel. **0457599049 fax 0457595467** oppure Teatro dei Vaganti tel/fax **0456838112** tutti i giorni dalle ore 9,00 alle 12,30.

Il Costo del Biglietto è di **4,00 €** per le scuole del Comune di Castelnuovo del Garda di **5,00 €** per tutte le altre.

Si ricorda che la sezione Letture e Conferenza Spettacolo: "AmiciNemici" "Omaggio a Salgari" e "Vi racconto la COSTITUZIONE" sono **gratuite** per le scuole del Comune di Castelnuovo del Garda. A **pagamento** per tutti gli altri: 3€ a bambino (partecipazione minima di 70 bambini).

**Come è consuetudine gli insegnanti non pagano.**

Si prega di far pervenire le prenotazioni entro il 30 Novembre 2009

Il pagamento dei biglietti potrà essere effettuato in contanti presso il teatro stesso.

Le disdette dovranno pervenire 30 giorni prima della data di rappresentazione tramite fax al numero **045/6838112** o e-mail (**t.vaganti@iol.it**), dopo tale termine la scuola è tenuta a pagare una penale pari al 50% del costo dei biglietti prenotati.

**Per il trasporto:** gli insegnanti delle scuole del Comune di Castelnuovo potranno usufruire del servizio messo a disposizione del Comune di Castelnuovo del Garda occupandosi di prenotare loro stessi i mezzi. **Il servizio è gratuito.**

Le scuole fuori Comune dovranno provvedere in modo autonomo.

SCUOLA ..... TEL.....  
INDIRIZZO SCUOLA.....  
E-MAIL.....  
INSEGNANTE RESPONSABILE ..... TEL.....  
INDIRIZZO INSEGNANTE.....  
TITOLO SPETTACOLO ( 4,00€).....  
TITOLO SPETTACOLO ( 5,00€).....  
N.INSEGNANTI.....N.ALUNNI.....TOTALE COSTI.....  
LETTURE (gratuito)n°partecipanti.....TOTALE COSTI.....  
LETTURE (3,00 €)n°partecipanti.....TOTALE COSTI.....  
CONFERENZA-SPETTACOLO (gratuito) n°partecipanti.....  
CONFERENZA-SPETTACOLO (3€)n°partecipanti.....TOTALE COSTI.....  
LUOGO.....DATA SPETTACOLO.....

Insegnante responsabile  
(firma)

Direttore didattico/Preside  
(firma)

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/03, l'indirizzo sarà utilizzato esclusivamente per inviare le nostre new e non sarà comunicato o diffuso a terzi e non ne sarà fatto alcun uso diverso. Si potrà richiedere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o la cancellazione come previsto dall'articolo13. Tutti i dati saranno conservati in copia nascosta.

data

Firma

## OMAGGIO A SALGARI



**OMAGGIO a SALGARI** vuole essere un divertente viaggio attraverso la vita dell'autore veronese e i suoi straordinari personaggi.

Un viaggio frai libri di avventura di Emilio Salgari accanto alla narrazione delle sue, a volte tragiche, vicende personali nel tentativo di farlo rivivere davanti al giovane pubblico.

## vi racconto la **COSTITUZIONE**



La conferenza spettacolo è costruita come un interessante e informale percorso attraverso gli articoli della prima parte della Costituzione Italiana.

Un contributo a far sì che la scuola sia una palestra di democrazia.

## DIRITTI E ROVESCII 2009/10

Calendario degli eventi

## SPETTACOLI

Per chi	Titolo	Evento	Data e luogo
<i>Per le 3° 4° 5° scuola primaria</i>	<b>“L'ALBERO”</b> Comp. Teatri Comunicanti	SPETTACOLO	<b>14/15 Gennaio 2010</b> DIM teatrocomunale <b>ore 10,00</b>
<i>Per le 1° 2° 3° scuola primaria</i>	<b>“NELLA CENERE”</b> Comp. I Teatrini	SPETTACOLO	<b>8/9 Febbraio 2010</b> DIM teatrocomunale <b>ore 10,00</b>
<i>Per la scuola dell'infanzia</i>	<b>“IL LUPO E I SETTE CAPRETTI”</b> Comp. Teatro dei Vaganti	SPETTACOLO	<b>4/5 Marzo 2010</b> DIM teatrocomunale <b>ore 10,00</b>
<i>Per le scuole Medie</i>	<b>“LA STORIA DI IQBAL”</b> Comp. Teatro dei Vaganti	SPETTACOLO	<b>11/12 Marzo 2010</b> DIM teatrocomunale <b>ore 10,00</b>

## Amicinemici

### LETTURE E CONFERENZA-SPETTACOLO

Per chi	Titolo	Evento	Data e luogo
<i>Per tutto il ciclo elementari</i>	<b>AmiciNemici</b>	LETTURE	<b>Da definire*</b> <b>Nelle scuole</b>
<i>Per le 4° e 5° ciclo elementari</i>	<b>Omaggio a EMILIO SALGARI</b>	LETTURA	<b>Da definire*</b> <b>Nelle scuole</b>
<i>Per le Scuole Medie</i>	<b>Vi racconto la COSTITUZIONE</b>	CONFERENZA SPETTACOLO	<b>Da definire*</b> <b>Nelle scuole</b>

I bambini e i ragazzi hanno un forte desiderio di giustizia e spesso una certa confusione sul concetto di legalità. *Amici/nemici* vuole essere un viaggio, uno dei tanti possibili viaggi, attraverso i libri letti ad alta voce o raccontati da una attrice le parole che ci hanno condotto nella scelta dei libri sono state tre: Legalità, Solidarietà, Giustizia. Riteniamo necessario che la legalità diventi anzitutto percorso di vita quotidiano e non momento auto celebrativo separato dai comportamenti usuali, ecco allora l'importanza della solidarietà e della cultura, come antidoti alla disgregazione sociale; la convinzione, infine, che la Scuola, come agenzia formativa privilegiata, non possa più fare a meno di percorsi mirati di educazione alla convivenza civile. Queste letture vogliono essere un possibile contributo a questo indispensabile percorso.

#### L'incontro è articolato in tre momenti:

1° Un attore leggerà il libro PEZZETTINO di Leo Lionni. La lettura sarà accompagnata dalle immagini del grande illustratore. Immagini in movimento, una sorta di semplice animazione che accompagna la narrazione.



2° Un'attrice racconta la storia CHI LA FAL'ASPETTI una storia della tradizione araba il cui protagonista è Giuha un personaggio che ritroviamo anche nella tradizione italiana. Lo farà senza leggere, la voce, pochi oggetti e i gesti, daranno vita alla storia. Una storia ambientata in Marocco ci parla di povertà, di giustizia e ingiustizia.

3° Un attore leggerà il libro IL PENSIERO DI BRIO di Mario Lodi. Il pubblico vedrà le bellissime illustrazioni di Lele Luzzati. La storia racconta di Brio, il bambino più distratto del mondo. Un giorno Brio va a scuola e dimentica a casa il suo pensiero...



\* Gli orari verranno concordati in base alle prenotazioni

# La sezione Letture e Conferenza-spettacolo è gratis solo per gli allievi del Comune di Castelnuovo del Garda. Per le scuole di altri comuni il costo è di 3€ per un numero minimo di 70 allievi.

**Compagnia Teatro dei Vaganti**

## **LA STORIA DI IQBAL**

liberamente tratto dal romanzo di Francesco D'Adamo

Scritto e diretto da Giovanni Signori

Sul palco: Mariella Soggia e Chiara Tietto

### **LO SPETTACOLO**

L'ambiente in cui raccontiamo la storia è simbolico e ricorda senza volerlo riprodurre fedelmente una fabbrica di tappeti, al suo interno due attrici racconteranno la storia di Iqbal.

Ad una di esse viene dato il compito di "guidare" i giovani spettatori tra i fili che tessono la drammatica trama della storia.

I due personaggi negativi: Il Padrone e la Padrona sono interpretate dalle attrici che indossano due maschere orientali: una maschile e l'altra femminile.

Rivolgiamo lo spettacolo ad un pubblico di ragazzi che copre una fascia di età 8 -12 anni che corrisponde più o meno all'età che hanno i bambini di cui raccontiamo.

Non è questa una storia facile da raccontare: è una storia cruda che denuncia un dramma come quello del lavoro minorile che coinvolge milioni di bambini.

Lo spettacolo non si sottrae alla denuncia. Il tono è forte.

Perché quindi raccontare una storia come questa ai nostri ragazzi?

Si potrebbe decidere di evitare di raccontarla, ma noi pensiamo invece, che anche loro abbiano il diritto, il dovere, di sapere.

### **LA STORIA VERA**

IQBAL MASIH alla tenerissima età di 5 anni viene ceduto ad un fabbricante di tappeti in cambio di pochi dollari.

E' un prestito in denaro che servirà a coprire le spese del matrimonio della sorella.

Potrebbe questo, essere l'inizio di una schiavitù senza fine. Ma un giorno IQBAL, fortunatamente incontra gli attivisti del Fronte di Liberazione dal lavoro minorile e per la prima volta scopre di avere dei diritti.

Decide di raccontare la sua storia e il suo improvvisato discorso fa scalpore e viene pubblicato da alcuni giornali locali. IQBAL incontra Eshan Ullah Khan leader del Fronte di Liberazione e sua guida. Così IQBAL diventa simbolo e portavoce del dramma dei bambini lavoratori nei convegni, prima nei Paesi asiatici, poi a Stoccolma e a Boston. Da grande voleva fare l'avvocato per aiutare i bambini lavoratori a liberarsi dalle catene che anche lui aveva conosciuto.

Ma la storia della sua libertà è breve. Il 16 aprile 1995 gli sparano a bruciapelo mentre corre in bicicletta nella sua città natale "Un complotto della mafia dei tappeti" dirà Eshan Ullah Khan subito dopo il suo assassinio.

**Compagnia Teatri Comunicanti**

## **L'ALBERO**

Testo Marco Renzi

Con: Marco Renzi, Piero Massimo Macchini

Scenografia Manuela Bregoli, Paolo De Santi

Musiche Luciano Monceri Regia Paolo De Santi

Un lavoro all'insegna del divertimento e del gioco teatrale, con un crescendo continuo culminante in un finale liberatorio dove lo spettacolo, lievitando fino all'inverosimile, ribolle, gronda dal palco e ricopre tutta la sala. In quel momento folle e surreale, pubblico e attori, troveranno un diverso e significativo momento di partecipazione.

### **LO SPETTACOLO**

Uno spazio fuori da ogni collocazione temporale, intatto, essenziale.

Uno spazio dove è possibile costruire e organizzare qualsiasi cosa.

Al centro di questo spazio, un grande albero con due rami pieni di mele. Un fiume dalle acque azzurre e popolato di pesci, divide lo spazio in due parti esattamente uguali.

I rami dell'albero sporgono uno da una parte e uno dall'altra delle sponde del fiume.

Uno spazio incontaminato, abitato da due esseri umani, anch'essi incontaminati.

La vita in questo luogo simbolo scorre serena, i due abitanti vivono e occupano lo spazio seguendo come unica regola la casualità, mangiano le mele cogliendole indifferentemente da qualunque ramo, dormono a volte vicini e altre distanti, si lavano nell'acqua del fiume e da questo traggono pesce per il loro sostentamento.

Un giorno però qualcosa cambia: uno di loro trova una campana e scherzando concepisce l'idea di indire una riunione, vale a dire sedersi e parlare. Un gesto semplice, che avevano fatto tantissime altre volte, si carica ora di un significato diverso, diventa ufficiale.

Le riunioni proseguono e portano con sé ogni volta delle decisioni sempre più complesse e incomprensibili, lentamente si scatena una lotta mai dichiarata per chi riesce a complicare maggiormente le cose, dando alle complicazioni argomentazione scientifica e logica.

Lo spettacolo, pur parlando di argomenti di grandissima attualità, lo fa con leggerezza, divertimento ed ironia, senza piagnistei di alcun genere e mostra come, scherzando o sottovalutando i fenomeni, si possa arrivare a delle situazioni grottesche dalle quali non si riesce poi ad intravedere una possibile via di uscita.

compagnia i teatrini

## NELLA CENERE

uno spettacolo di Giovanna Facciolo  
liberamente ispirato a Cenerentola  
con

Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Cristina Messere

Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe, scarpe, scarpe dappertutto, per terra, sospese, impigliate in grandi ragnatele, da riordinare, da pulire, da provare, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, da inseguire, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente, con l'arte di un ragno, il vestito per andare al ballo. La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna. Sogna di andare al ballo, di uscire da quell'inferno dove ha perso tutto: la madre, l'amore del padre, la spensieratezza e l'agio in cui viveva, persino il nome.

Sogna di riscattarsi da quella cenere che cosparge la sua esistenza, dalla sua condizione di sfruttata e dimenticata, da quelle terribili sorellastre che la costringono a sottostare ad ogni loro volere, secondo le regole del sempiterno bullismo, che come in ogni epoca, ruba ciò che non ha, sfruttandolo e umiliandolo.

E Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Una grazia che viene dal cuore, che è la sua bellezza, la sua forza. Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, riafferma le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere.

Cenerentola risorge dalle sue ceneri, è proprio il caso di dire: dal pentolone nascerà una magnifica carrozza e dalle ragnatele un bellissimo vestito. Cenerentola andrà al ballo: per lei ricomincia una nuova vita che le renderà giustizia, dove sarà amata, stimata, apprezzata.

Cenerentola è la fiaba più diffusa nel mondo. Ne esistono infinite versioni, la più antica sembra essere quella cinese. Questa ricchezza è stata stimolo di suggestioni che hanno contribuito molto alla traduzione drammaturgica e registica.

Compagnia Teatro dei Vaganti

## IL LUPO E I SETTE CAPRETTI

Di Giovanni Signori

Con Mariella Soggia

Animatrice-burattinaia Elisa Cavazza

Scene di Elisa Cavazza e Giovanni Signori

REGIA GIOVANNI SIGNORI

La Fiaba il Lupo e i sette capretti è diffusa in tutta Europa, le versioni sono molteplici, ogni regione, spesso ne ha più di una. Anche in Veneto si conoscono numerose versioni. La narrazione si appoggia sulla versione dei Fratelli Grimm IL LUPO E I SETTE-CAPRETTI senza il timore di allontanarsi da quella, per poi ritornarci. Nello spettacolo IL LUPO E I SETTE CAPRETTI si racconta di un lupo prepotente e di una capra premurosa e sincera. Come nelle favole antiche di Esopo o di Fedro gli animali indossano caratteri in cui non è difficile riconoscere i caratteri umani.

Con IL LUPO E I SETTE CAPRETTI la compagnia prosegue la ricerca nel mondo della fiaba classica e su come raccontarla ai piccoli spettatori iniziata con Pollicino e altre storie. Una attrice sul palco, aiutata da una animatrice-burattinaia per interpretare tutti i personaggi e le emozioni della fiaba. In scena un grande oggetto magico, che come un libro illustrato saprà mostrare le stanze della storia.

### PER UN PERCORSO DIDATTICO

Dopo la visione dello spettacolo molti potrebbero essere i percorsi didattici da condurre con i giovani spettatori: Ripercorre ad esempio le stanze della storia disegnando una grande scatola; ogni lato è una stanza della storia. Ripercorrere i caratteri dei personaggi della storia: La coraggiosa capra, il terribile Lupo, lo svagato e furbo Capretto "Principe", il pauroso Fornaio, il saggio Mugnaio. Prendere questi caratteri e, come nelle fiabe di Fedro e di Esopo, interpretare degli animali con dei caratteri simili. Nello spettacolo si recita una filastrocca in lingua rumena che le insegnati possono ritrovare nel libro edito da CARthusia: "la capra e i tre capretti". Un interessante percorso interculturale potrebbe essere quello di imparare come fa l'attrice nello spettacolo la semplice filastrocca "Trei iezi cucuieti" per far scoprire ai bambini che la fiaba del lupo e dei capretti la possiamo trovare, magari diversa, in altre culture e in altri paesi. Un percorso didattico, pratico che aiuta la manipolazione e la creatività potrebbe essere quello di costruire dei capretti con dei materiali "poveri" o di "recupero", come i bambini hanno potuto osservare durante lo spettacolo.